

## DALLA PROVINCIA DI ROMA

# Polemiche a Palombara per le utenze idriche

*Il Comune deve risolvere il grave problema nell'interesse della cittadinanza*

PALOMBARA, 2

(Catenacci) - Con l'invio delle fatture agli utenti da parte del Comune, sul... fronte idrico di Palombara fioriscono anche le polemiche a proposito dei contatori e delle varie spese imposte ai cittadini per lavori di allacciamento alla rete interna dell'acquedotto. In poche parole la popolazione si ribella alle cifre: da qui è facile intuire che il problema non è stato ancora risolto nell'interesse della collettività ma rischia di trascinarsi per lungo tempo.

In proposito il consigliere di minoranza Adriano Petrocchi (PRI) ha rivolto al Sindaco e p. c. al Prefetto una richiesta per ottenere copie dei seguenti atti amministrativi: regolamento per la concessione di acqua ai privati, deliberazione consiliare relativa al nuovo regolamento per le concessioni ai privati ove sono previste modifiche all'impianto con lo inserimento di un contatore, di un limitatore e di un rubinetto, nuovo e vecchio contratto comunale circa le concessioni private, delibera rela-

tiva all'attribuzione alla ditta Bosco della fornitura e della installazione delle opere idrauliche con gli estremi di approvazione della autorità tutoria. Tornando all'aspetto tecnico della questione risulta che il « contributo di linea » (8000 lire) spetta alla ditta Bosco, mentre solo 800 lire (spese di contratto) vanno alla tesoreria comunale. Di conseguenza con i 1000 utenti di Palombara (se non sono assai di più) l'affare assume grosse proporzioni con un incasso di ben 8 milioni.

Sempre a proposito delle opere idriche qualcuno ha voluto interpellare una ditta di Roma, e, dalle cifre richieste, appare molto chiara la differenza dei prezzi. Un contatore SISMA costa infatti 2350 lire, un rubinetto idrometrico 390 e un rubinetto d'arresto 260; al confronto l'altra ditta pretende 6200 lire (compresi lavori di installazione), 520 e 235 (a tubo da 3 ottavi). E non è da escludere che il preventivo della ditta romana sarebbe stato passibile di ulteriori riduzioni in considerazione dell'entità della forn-

tura al paese. Come si spiega poi che alcuni utenti, avendo installato il contatore prima del conferimento dell'appalto alla ditta torinese, pagarono 10.000 lire tutto compreso? Potremo avere una risposta anche noi? Ci sembra giusto chiedere ragguagli all'amministrazione comunale, ma è necessario però che essa dimostri la buona volontà di collaborazione con la stampa nell'intento esclusivo di fare luce sul buio più fitto. Il capitolo dell'acqua resta sempre in piedi tra le critiche dell'opinione pubblica e il... silenzio delle autorità: non possiamo dunque starcene alla finestra a godere le fasi di questa antipatica... schermaglia. Soprattutto perché il problema va mobilitando giorno per giorno le influenze di « pezzi grossi » dopo aver invaso anche la bonaria ma schietta atmosfera radiofonica di « Campo de' Fiori », dove vige il lodevole sistema di parlare agli italiani senza peli sulla lingua!...